



Sindacato Autonomo
Vigilanza Privata

Prot.016/02/D.V.

AL GARANTE DELLA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

Piazza Montecitorio, 121

00186 ROMA

FAX 06.69677715

ALLA QUESTURA DI ROMA

Dott. Giovanni FINAZZO

FAX 06.46863220

ALL'ISPETTORATO DEL LAVORO

Dott. Giuseppantonio CELA

FAX 06. 4450334

Oggetto: Prosecur Roma S.r.l. – Vigilanza privata, Guardie giurate e limiti degli obblighi alla riservatezza.

L'Istituto di vigilanza in oggetto indicato ha distribuito a tutte le Guardie giurate in servizio, affinché sia sottoscritta la dichiarazione in calce, il modulo che, in allegato, si sottopone all'attenzione delle S.S. L.L..

Il datore di lavoro pretende dalle Guardie giurate la sottoscrizione di un "impegno" finalizzato, per motivi asseritamente riconducibili alla garanzia della "Privacy" e della riservatezza dei committenti, ad impedire alle Guardie giurate dipendenti di "divulgare a terzi qualsiasi fatto o notizia espressamente riservata o non della quale sia venuto a conoscenza a seguito del servizio prestato presso la clientela".

Tale richiesta appare esorbitante ed, illegittima in quanto, in mancanza delle dovute precisazioni, sembra destinata a comprimere il diritto del lavoratore alla tutela dei propri interessi sindacali e ad interrompere lo stesso rapporto tra Guardia giurata e Autorità di Pubblica Sicurezza, così come sancito dal T.U.L.P.S..

Via Pola, 93 - 00040 Pomezia - Tel./Fax 06.91900054

www.savip.it - E-mail: v.delvicario@tiscalinet.it

C.F.: 97219200587

7



Sindacato Autonomo
Vigilanza Privata

La prescrizione che si vuole imporre alle Guardie, in particolare, appare tanto ampia e generica (fatto o notizia riservata e non) che, ove ritenuta ammissibile, finirebbe per allargare indefinitamente gli spazi per l'azione disciplinare del datore di lavoro.

Tanto premesso, non ritenendo che i valori della "riservatezza" o della "Privacy" possano essere utilizzati strumentalmente, con la finalità di sopprimere i diritti del lavoratore (come avverrebbe se alla Guardia giurata fosse impedito, ad esempio, di riferire al suo rappresentante sindacale o agli Ispettori del lavoro l'eventuale violazione di normative concernenti la Sicurezza dei posti di lavoro commessa dai committenti) o per mettere a repentaglio la stessa sicurezza dei cittadini (come si verificherebbe ove la Guardia giurata dovesse rischiare il posto riferendo alle Autorità di Polizia fatti illeciti conosciuti nel corso del "servizio prestato presso la clientela"), si chiede a codeste Autorità, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, di voler chiarire:

- a) se la pretesa della PROSEGUR ROMA S.r.l. sia, così come formulata e nel suo complesso, legittima;
- b) entro quali limiti la tutela della "riservatezza e della privacy" possa prevalere sui diritti dei lavoratori;
- c) a quali condizioni, in presenza dei nuovi "obblighi" che la PROSEGUR formalmente pretende dalle Guardie giurate, sia ancora possibile esercitare la funzione sindacale;
- d) se, fermo restando l'obbligo di riferire ogni notizia richiesta a chi effettua, per conto di Pubbliche Autorità, funzioni ispettive, di polizia di sicurezza o di Polizia giudiziaria, la collaborazione prestata in tali casi possa costituire legittimo presupposto per irrogare una sanzione disciplinare.

Si resta in attesa di un cortese cenno di risposta.

Roma, 1 febbraio 2002

Il Segretario nazionale
Vincenzo del Vicario
Vincenzo del Vicario



ISTITUTO VIGILANZA PRIVATA

Via Merula Gio. 199

00144 ROMA

Ufficio: Tel. (06) 52.20.77.44

Fax (06) 52.20.77.47

Sede Operativa: Tel. (06) 52.20.79.40

Fax (06) 52.20.98.68

Roma, 2 Gennaio 2002

A Tutti i dipendenti

PROSEGUR ROMA Srl

Si informa che ai fini della tutela della privacy e della riservatezza dei servizi prestati ai nostri clienti, tutti i lavoratori sono tenuti a sottoscrivere la seguente dichiarazione che in ogni caso risulta insita nel tipo di prestazione effettuata.

La Direzione del Personale
Ing. Fernando Paflares

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto.....in forza presso la Soc. PROSEGUR ROMA, si impegna a non divulgare a terzi qualsiasi fatto o notizia espressamente riservata e non, della quale sia venuto a conoscenza a seguito del servizio prestato presso la clientela.

In fede

Data

RACCOMANDATA.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
di ROMA - Via Brighenti, 23 (FAX: 06/43.94.492)

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO

Prot .N. 5.13/242

Allegati

Risposta al f. - 016/02/d.v.
del 01/02/2002

Roma,

12 FEB. 2004 701712

Al S. A. V. I. P.
Sindacato Autonomo
Vigilanza Privata
Via Pola, 93
00040 Pomezia

OGGETTO: R.I. 3111/02. **LIMITI DEGLI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA** Istituto di Vigilanza Privata PROSEGUR ROMA S.r.l. esercente Servizi di Sicurezza, con sede legale in Roma, Via Mar della Cina, 199.

In esito alla nota cui si risponde e dagli accertamenti esperiti, si comunica che la Società PROSEGUR, esercente attività di vigilanza e custodia, non ha dato seguito alla distribuzione del modulo, contenente una dichiarazione, sottoposta alla firma delle G.P.G., relativa agli obblighi della riservatezza per i servizi prestati ai clienti dell'Istituto in argomento. Peraltro, nel merito, si è espresso con nota del 9/8/2002 il garante per la protezione dei dati personali, il quale ha precisato che la legge 675/96 non prevede alcun obbligo di acquisire in proposito dichiarazioni rilasciate dai dipendenti incaricati e che, pertanto, l'obbligo di riservatezza è insito nelle mansioni affidate dall'Istituto di Vigilanza alle proprie Guardie Giurate.

SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO
Il Dirigente
(dr. G. Bovalino)

RACCOMANDATA RICEVUTA IL 17/2/2004



ISTITUTO VIGILANZA PRIVATA

Via Mar della Cina, 199

00144 ROMA

Ufficio: Tel. (06) 52.20.77.44

Fax: (06) 52.20.77.47

Sede Operativa: Tel. (06) 52.20.78.40


Fax: (06) 52.20.98.68

000148

**GARANTE DELLA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**
Piazza Montecitorio, 121
00186 ROMA

QUESTURA DI ROMA
Alla cortese attenzione del
Dott. Giovanni Finazzo
Via Luzzati Luigi, 20
00185 Roma (RM)

ISPettorato DEL LAVORO
Alla cortese attenzione del
Dott. Giuseppantonio Cela
Via Cesare De Lollis 6
00185 Roma (RM)

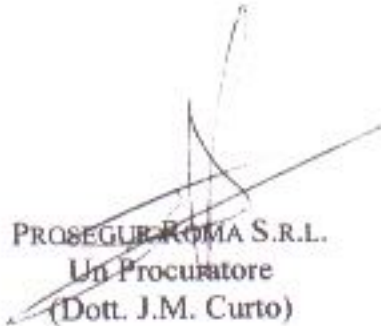
 **SAVIP**
SINDACATO AUTONOMO VIGILANZA PRIVATA
Alla cortese attenzione di
VICARIO VINCENZO
Via Pola, 93
00040 Pomezia (RM)

Segrate, 25 giugno 2002

Oggetto: NOTA 016/02/D.V.

In relazione alla nota protocollata 016/02/D.V. prodotta dal sig. Vincenzo del Vicario, Segretario nazionale della SAVIP, Vi comunichiamo che, ad evitare inutili "polemiche", abbiamo deciso di modificare la dichiarazione oggetto di critica con l'aggiunta della seguente proposizione: "fermo il rispetto della legge".

Cordiali saluti.


PROSEGURO ROMA S.R.L.
Un Procuratore
(Dott. J.M. Curto)



Garante per la protezione dei dati personali
Dipartimento realtà economiche e produttive

Roma, 03/08/2002
Prot. n. 20076/25047

→ SAVIP – Sindacato autonomo vigilanza privata
Via Pola, 93
00040 POMEZIA

PROSEGUR ROMA S.r.l. – Istituto vigilanza privata
Via Mar della Cina, 199
00144 ROMA

Rif.: note del 1.02.02 e 25.06.02

OGGETTO: obblighi di riservatezza a carico di dipendenti di un istituto di vigilanza privata.

Nel prendere atto della nota inviata dalla PROSEGUR ROMA S.r.l. di rettifica del precedente testo di dichiarazione richiesta ai propri dipendenti, si fa presente che, ai sensi della legge n. 675/1996 (artt. 8, comma 5, e 19), la medesima società è comunque tenuta ad individuare per iscritto gli incaricati del trattamento dei dati, impartendo le necessarie istruzioni per il corretto svolgimento, sotto la propria diretta autorità, dei compiti loro affidati. Tuttavia, la legge citata non prevede alcun obbligo di acquisire in proposito dichiarazioni rilasciate dai dipendenti incaricati.

La stessa legge lascia inoltre impregiudicata la possibilità dell'eventuale comunicazione a terzi dei dati trattati, qualora tale operazione sia necessaria per l'adempimento di un obbligo di legge, per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica dell'interessato o di un terzo, per la difesa di un diritto in sede giudiziaria, o quando sia richiesta dall'autorità giudiziaria o da organi di polizia giudiziaria per finalità di prevenzione di reati, con l'osservanza delle norme che regolano la materia (v. art. 20, comma 1, lettere c), f), e g), e art. 21, comma 4, lettera b)).

Il Dirigente
(Dr. Giovanni Guerra)

CAF